

Lodi

Nelle scuole lodigiane

Erogatori per l'acqua negli istituti



CASALPUSTERLENGO

Meno consumo di plastica, acqua sicura e educazione all'ambiente. Sono i tre obiettivi del progetto Easy water lanciato nelle scuole lodigiane a partire dall'Istituto Cesaris di via Cadorna a Casale. La dirigente scolastica Maria Teresa Cigolini ha accolto Giuseppe Negri, presidente di Sal Società acqua lodigiana, con il direttore generale Carlo Locatelli e il direttore dell'area tecnica Mario Cremonesi, il direttore dell'Ufficio d'Ambito Ettore Ravazzoli, il presidente della Provincia Francesco Passerini e il sindaco Elia Delmiglio per un sopralluogo riguardante la posa dell'erogatore automatico d'acqua «Easy Water». Impianto che verrà installato da Sal in tutte le scuole del Lodigiano. Ed entro l'avvio dell'anno scolastico, per completare il progetto, saranno distribuite circa 12mila borracce in tritan.

L'iniziativa è un progetto da 100mila euro, patrocinato dall'Ufficio Scolastico Provinciale, finanziato da Provincia di Lodi, Ufficio d'Ambito, oltre a SAL. Coinvolti gli istituti superiori di Lodi (Gandini, Verri, Maffeo Vegio, Bassi, Einaudi, Volta, Piazza, Merli), Casalpusterlengo (Cesaris), Codogno (Ambrosoli, Calamandrei, Novello, Tosi), Sant'Angelo Lodigiano (Pandini). Il progetto punta a coinvolgere 10.500 alunni di 18 istituti. «È un esempio unico in Lombardia, che tocca tutta la Provincia e significa tutelare l'ambiente non solo a parole, ma fattivamente – spiega Passerini -. Otterremo infatti una importante riduzione del consumo di plastica».

P.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Patto per rilanciare il commercio

Il Broletto pubblica il bando da 170mila euro (di fondi regionali) per sostenere le attività produttive

LODI

di Carlo d'Elia

Un contributo regionale di 170mila euro per i commercianti del centro città. Il Broletto, ente capofila del Distretto urbano del commercio (Duc), ha indetto un bando per assegnare i fondi della Regione per il rilancio dell'economia locale nel post covid. Coinvolte le attività di corso Mazzini (lato numeri civici dispari fino al numero 37 incluso), via Secondo Cremonesi (intera via), via Borgo Adda, via X Maggio, Lungo Adda Bonaparte (tratto da Via Defendente a Via X Maggio), viale Dalmazia, piazzale Fiume e viale Agnelli (da piazza Medaglie d'Oro alla rotonda di via San Colombano). I fondi potranno sostenere i costi per gli adeguamenti strutturali per le nuove esigenze di sicurezza e prevenzione, l'organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online. Le domande dovranno essere presentate entro il 15 settembre. «La ripartenza



Il sindaco Sara Casanova e i rappresentanti di artigiani e commercianti

economica della città è la priorità di questa Amministrazione dopo mesi durissimi», spiega il sindaco Sara Casanova.

I fondi previsti dal bando potranno coprire fino al 50% delle spese sostenute dall'attività commerciale per gli interventi (la spesa minima deve essere di 1.000 euro). Per ogni attività il

contributo potrà arrivare fino a 5mila euro. A pesare nel punteggio per la graduatoria sarà anche il numero di giorni di chiusura durante il lockdown. «Determinante è stato il lavoro di squadra fatto con lo Sportello unico delle attività produttive comunale – spiega il vicesindaco Lorenzo Maggi -. Nel bando pre-

I REQUISITI

I fondi potranno coprire metà dei costi per gli adeguamenti strutturali post Covid

mia le nuove imprese nate in questi mesi e chi ha registrato un contratto d'affitto a partire dal 21 febbraio scorso». Entro il 15 ottobre verrà pubblicata la graduatoria. L'erogazione invece arriverà il 15 novembre.

Per i commercianti e gli artigiani lodigiani si tratta però solo di una piccola boccata d'ossigeno. «Ci sono ancora ampi margini di intervento – sottolineano Isacco Galuzzi (Confcommercio) e Mauro Parazzi (Confartigianato) -. È un segnale importante, ma per rilanciare l'economia locale serve una strategia. L'amministrazione comunale sta mettendo in campo diverse misure che potrebbero essere molto utili». Per Federica Marzagli (Asvicom Lodi) il bando servirà «a smuovere il tessuto produttivo verso una lenta ripresa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operazione antidegrado in via San Fereolo

Blitz della polizia locale alle palazzine Aler

Secondo intervento dei vigili a distanza di quasi sei mesi Scoperte nel locale impianti tracce di sostanze stupefacenti

LODI

Il locale impianti del condominio trasformato in stanza per tossicodipendenti. La scoperta della Polizia locale che mercoledì ha effettuato un sopralluogo nella palazzina Aler in via San Fereolo al civico 13/15. L'area è stata subito sgomberata con il supporto di Linea Gestioni. All'interno dello stanzino, oltre a tracce di consumo di sostanze stupefacenti, sono stati rinvenuti anche segni di bivacchi, con presenza

di materassi, sedie e rifiuti indifferenziati. Nel quartiere si tratta della seconda operazione antidegrado effettuata dagli agenti guidati dal comandante Fabio Germanà insieme al direttore generale di Aler Pavia-Lodi Matteo Papagni e al sindaco Sara Casanova. Durante l'intervento sono stati rimossi tre veicoli sprovvisti di copertura assicurativa (che saranno custoditi in deposito del Garage). I controlli nelle palazzine Aler della città sono stati intensificati grazie all'accordo che l'amministrazione comunale ha sottoscritto con Regione, che ha infatti riconosciuto al Comune un contributo del valore di 28mila euro, a valere sul triennio 2019-2021, per sostenere le spese del personale di Polizia impiegato negli



Il comandante della Polizia locale Fabio Germanà ha guidato l'intervento Presente il commissario Alberto Pavesi e il direttore Aler Lodi Matteo Papagni

interventi straordinari di sicurezza urbana e per l'acquisto di strumentazione come le nuove telecamere già installate per la videosorveglianza dell'immobile di via San Fereolo, dove è già prevista l'attivazione di ulteriori dispositivi.

«**Nell'ambito** della stessa progettualità – dice il sindaco Sara Casanova -, a fine 2019, abbiamo inaugurato anche un punto

di ascolto per raccogliere dai cittadini le segnalazioni sulle problematiche che riguardano queste aree, anche se nella fase emergenziale abbiamo dovuto sospendere temporaneamente il servizio che intendiamo ripristinare al più presto. L'obiettivo è garantire la percezione di sicurezza da parte dei residenti».

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA